

REGIONE SICILIANA  
 24 GIU. 2010  
 PROTOCOLLO n. 3580 JA.

Regione Siciliana  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE**  
 PALERMO

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE  
 DELIBERAZIONE N° 0459 DEL 24 GIU. 2010

OGGETTO: Adozione del Regolamento Aziendale Mobilità Interna e Procedure di Ricollocazione e di Mobilità a seguito di Ristrutturazione Aziendale - Per il Personale della Dirigenza Medico - Veterinaria e per il Personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Struttura Proponente:  
**DIPARTIMENTO GESTIONE RISORSE UMANE**

Proposta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

---

**QUADRO ECONOMICO PATRIMONIALE  
 BUDGET  
 BILANCIO 2010**

N. Centro di Costo \_\_\_\_\_  
 N. Conto Economico \_\_\_\_\_  
 Ordine n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 Budget assegnato € \_\_\_\_\_  
 Budget già utilizzato € \_\_\_\_\_  
 Budget presente atto € \_\_\_\_\_  
 Disponibilità residua di budget € \_\_\_\_\_

Non comporta ordine di spesa

Schema n. 159 del 23/06-2010

Unità Operativa Relazioni Sindacali

Il Responsabile della U.O.  
 (Dr. Giacchino Traci)

**DIPARTIMENTO  
 GESTIONE RISORSE ECONOMICHE  
 ANNOTAZIONE CONTABILE - BILANCIO  
 Esercizio 2010**

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 N. Conto Economico \_\_\_\_\_  
 N. Conto Patrimoniale \_\_\_\_\_  
 Importo (Euro) \_\_\_\_\_  
 Prima nota contabile \_\_\_\_\_

Il Direttore del Servizio Bilancio e Finanze  
 (Dott. Walter Messina)

Il Direttore del Dipartimento  
 Gestione Risorse Economiche  
 (Dr. Vincenzo Siragusa)

(\*) nel caso di più centri di costo, alla presente si devono allegare le schede di rilevazione dati di contabilità generale ed analitica

L'anno duemila dieci il giorno ventisei del mese di giugno, nei locali della Sede Legale di via Giacomo Cusmano n. 24 - Palermo, il Direttore Generale Dr. Salvatore Cirignotta, nominato con D.P.R.S. n. 332 del 31/08/2009, assistito dalla Dott.ssa Emilia Matranga quale segretario verbalizzante adotta la seguente delibera sulla base della proposta di seguito riportata:

**Il Direttore del Dipartimento Gestione delle Risorse Umane, Dott. Gaetano La Corte**

Visti i CC.CC.NN.LL integrativi dell' 08.06.2000 stipulati in data 10.02.2004 per il personale della Dirigenza Medico - Veterinaria e per il Personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, che recano disposizioni in materia di mobilità interna;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale della Sanità n. 01790/09 del 04.09.2009 recante le linee di indirizzo per la gestione del personale dipendente del SSN e degli incarichi dirigenziali;

Visto, altresì, il Decreto dell'Assessorato Regionale della Sanità n. 01794/09 del 04.09.2009 nella parte in cui (All.1) vengono dettate le Linee di indirizzo per la ricollocazione e per la mobilità del personale della Dirigenza Medico - Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del S.S.N. a seguito dei processi di riorganizzazione - L. R. n. 5/09;

Atteso che a tal fine, l'Azienda ha predisposto, sulla base delle previsioni delle richiamate norme contrattuali, nonché delle Linee di indirizzo di cui ai precitati Decreti Assessoriali, una ipotesi di Regolamento per la disciplina della materia, provvedendo, a darne preventiva informazione alle OO.SS Area della Dirigenza Medico - Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa;

Dato atto che il superiore documento, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in atto vigente, è stato portato al tavolo di concertazione con i menzionati soggetti sindacali in diversi incontri, l'ultimo dei quali in data 29/04/2010;

Rilevato che nel corso di tali lavori, le cui risultanze sono riportate nel verbale redatto in pari data e che si allega al presente provvedimento (All. A), sono state avanzate dalla parte sindacale alcune proposte di modifiche ai testi in esame;

Considerato che la Parte Pubblica ha accolto tali richieste in quanto ritenute congrue e pertanto condivisibili;

Visti gli schemi di Regolamento sulla Mobilità Interna e Procedure di Ricollocazione e di Mobilità a seguito di Ristrutturazione Aziendale Personale della Dirigenza Medico Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, che riportano le richieste avanzate dalle parti sociali al tavolo negoziale, condivise dall'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione dei superiori Regolamenti che si allegano al presente provvedimento (All. B e C) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia trattata;

Per le causali di cui in premessa;

**PROPONE**

di:

- 01) Dare atto dell'avvenuta concertazione sul Regolamento Mobilità Interna e Procedure di Ricollocazione e di Mobilità a seguito di Ristrutturazione Aziendale personale della Dirigenza Medico - Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, con le OO.SS. della relativa area contrattuale, conclusasi nella seduta del 29.04.2010, come da verbale redatto in pari data (All. A) facente parte integrante del presente provvedimento;
- 02) Approvare detti Regolamenti, i contraddistinti con le lettere B) e C) al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 03) Trasmettere copia del presente atto all'Assessorato Regionale della Sanità, nonché alle OO.SS della Dirigenza Medico - Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa;
- 04) Dare mandato al Servizio Stato Giuridico di notificare copia del presente atto a tutti i Responsabili delle macrostrutture aziendali;
- 05) Dare mandato all' U.R.P. di pubblicare il superiore Regolamento sul sito internet dell'Azienda;

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
(Dott. Gaetano La Corte)

PARERI EVENTUALI DEI DIRETTORI AMMINISTRATIVO E SANITARIO  
 da richiedere a cura del D.G. ai sensi dell'art. 3 - comma 7 - del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.

Sul presente atto viene espresso

parere

*Antoniello*

dal

DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
 (Dott. Antonino Candela)

parere

*Anna Rita*

dal

DIRETTORE SANITARIO  
 (Dott.ssa Anna Rita Mattalano)

### IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di deliberazione che precede, e che s'intende qui di seguito riportata e trascritta;  
 Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;  
 Ritenuto di condividerne il contenuto,  
 Assistito dal segretario verbalizzante

### DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui s'intende riportata e trascritta, per come sopra formulata dal  
 Dirigente Responsabile della struttura proponente.

IL DIRETTORE GENERALE  
 (Dr. Salvatore Cirignotta)

*Salvatore Cirignotta*

Il segretario verbalizzante  
 (Dott.ssa Emilia Matranga)

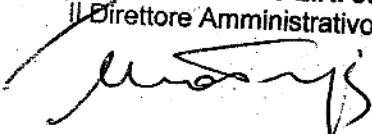
REGIONE SICILIANA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
PALERMO

**ATTESTAZIONI**

Deliberazione n° 0459 del 24 GIU. 2010

Esecutiva ai sensi  
del 6° comma art. 53 L.R. 30/93  
Il Direttore Amministrativo

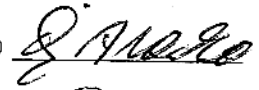


Il Responsabile  
dell'Ufficio Deliberazioni

\_\_\_\_\_

27 GIU. 2010

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo il \_\_\_\_\_

L'Addetto 

è stata ritirata dall'Albo il **3 LUG. 2010**

L'Addetto 

Si attesta che contro la presente deliberazione non è pervenuto alcun reclamo

Si attesta che contro la presente deliberazione è pervenuto reclamo da:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Palermo, \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

\_\_\_\_\_

Annotazioni: \_\_\_\_\_

## Verbale del 29.04.2010

L'anno 2010, il giorno 29 del mese di aprile, alle ore 17,30, presso la sede legale dell'ASP di Palermo, Via Giacomo Cusmano, 24, ha luogo l'incontro con le OO.SS. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza STPA, giusta note di convocazione prot. n. 2871/DG del 07.04.2010 e n. 355/UORS del 27.04.2010 per l'esame del seguente ordine del giorno:

- Sottoscrizione definitiva dei Regolamenti che disciplinano la mobilità interna e le procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale, afferenti rispettivamente, il personale della Dirigenza Medico-Veterinaria ed il personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa;
- Esame proposta trasferimento risorse da fondi per applicazione normativa contrattuale;
- Esame bozza Regolamento aziendale in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro;
- Esame bozze Regolamento per la Formazione e Linee generali Piano di Formazione 2010-2012;
- Esame richiesta di rinvio graduazione incarichi dirigenziali (nota CISL prot .n.1015 del 25.03. 2010);
- Programmazione dei lavori relativi alla contrattazione integrativa aziendale CCNL 2006/2009 per ciascuna delle due aree dirigenziali.

Sono presenti per la parte pubblica :

il Direttore Amministrativo, Dott.re Antonino Candela;  
il Direttore Sanitario, Dott.ssa Anna Rita Mattaliano;  
il Direttore del Dipartimento Gestione delle Risorse Umane, Dott.re Gaetano La Corte;  
il Direttore del Servizio Dipartimentale Affari Generali , Dott.re Salvatore Rubino, in sostituzione del Direttore del Dipartimento Affari Generali e Legali;  
il Dirigente Responsabile dell'U.O."Gestione fondi contrattuali", Dott.re Sergio Cecchinato;  
Il Dirigente Responsabile f.f. dell'U.O. "Formazione", Dott.re Cosimo Chiarello.

Sono presenti per la parte sindacale i rappresentanti delle OO.SS. di cui agli allegati fogli di firma.

Il Direttore Amministrativo, nel dare avvio ai lavori introducendo il primo punto all'ordine del giorno riguardante la sottoscrizione definitiva dei Regolamenti che disciplinano la mobilità interna e le procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale, afferenti rispettivamente, il personale della Dirigenza Medico-Veterinaria ed il personale della Dirigenza S.P.T.A., invita il Direttore del Dipartimento Gestione delle Risorse Umane ad illustrarne i testi.

Interviene preliminarmente il Dott.re Salvatore Lo Cacciato della Fed.Medici aderente alla UIL FPL, il quale chiede che l'esame delle bozze del Regolamento per la Formazione e le Linee generali Piano di Formazione 2010-2012 vengano trattate in una apposita seduta. Poiché la richiesta viene accolta il Dott.re Cosimo Chiarello , presente all'incontro nella qualità di Responsabile f.f. dell'U.O. "Formazione", comunica che la sua presenza va registrata quale rappresentante della Fed. CISL MEDICI COSIME, per cui appone la propria firma sul relativo foglio.

Il Dott.re Gaetano La Corte.nel prendere la parola, evidenzia che i testi dei regolamenti de quo, anche sulla base delle proposte avanzate dalle OO.SS., sono stati rielaborati a seguito delle sedute di concertazione che hanno avuto luogo in data 9 e 17 dicembre 2009.

La parte sindacale, dopo la disamina dei testi sottoposti al vaglio, chiede che, all'art.7 – Norma transitoria , dopo ampio dibattito, vengano apportate le seguenti ulteriori modifiche:

- Sostituire , dove sono riportate le parole " area metropolitana" , con le seguenti:"*area della città di Palermo*";

- Il punto 2) I° comma è così riformulato :” *Ai fini dell’applicazione del comma 7 lettera b) dell’art. 5 della voce “Ricollocazione interna”, la quantificazione numerica delle eccedenze, per la sola area della città di Palermo, verrà effettuata non per singola macrostruttura ma con riferimento a tutte le strutture ricadenti in tale area, fermo restando quanto previsto in materia dal C.C.N.L.”.*

- Il punto 2) lettera b) I° comma è così riformulato: “ *predisposizione di apposita graduatoria comprendente tutti i Dirigenti del profilo professionale/disciplina in interesse, fermo restando quanto previsto dal C.C.N.L.”.*

Il Dott.re Francesco Francaviglia – CIVEMP, nel prendere la parola, chiede che relativamente al 3° comma del precitato punto 2 - lettera b) venga compreso anche il personale convenzionato, transitato alla dipendenza, che ha continuato a svolgere la propria attività lavorativa, quale dirigente, nello stesso posto ed al quale, con atto deliberativo , è stata riconosciuta l’anzianità giuridica.

Su detta proposta alcuni rappresentanti delle OO.SS,( CISL MEDICI, CGIL MEDICI, FED.Medici aderente alla UIL FPL, ANPO) esprimono il loro dissenso, ritenendo che la data di presa servizio decorre dal momento in cui è avvenuto il passaggio al rapporto di dipendenza che, tra l’altro, si è instaurato a seguito di una norma ad hoc ,ed inoltre ritengono che il riconoscimento formale dell’anzianità giuridica ha fini diversi; viene posta a votazione la superiore richiesta che viene respinta all’unanimità con l’eccezione del rappresentante dell’O.S. UMSPED e del CIVEMP.

Il Dott.re F. Francaviglia , nella replica, esprime il proprio avviso contrario evidenziando che il predetto riconoscimento è valido anche per l’applicazione dei regolamenti in argomento e per tale motivo non li sottoscrive.

Si procede, pertanto, alla sottoscrizione dei precitati regolamenti che, sotto le lettere “A e B”, costituiscono parti integranti del presente verbale, con esclusione dell’O.S. CIVEMP che riconferma la propria posizione.

Si prosegue con la trattazione del 2° punto all’ordine del giorno riguardante: esame proposta trasferimento risorse da fondi per applicazione normativa contrattuale ed all’uopo viene distribuito ai rappresentanti il prospetto contabile predisposto dal Servizio Trattamento Economico, del quale le OO.SS. prendono atto.

Il Dott.re G. La Corte, premette che, a differenza del comparto, alla dirigenza non viene erogata alcuna anticipazione sulla produttività, in quanto non prevista nei relativi accordi sindacali, e che il compenso è connesso alla valutazione finale sulle strutture da parte del Nucleo di Valutazione che deve essere ancora nominato; comunica inoltre che il 50% del salario di posizione, ancora da liquidare ai singoli Dirigenti medici, verrà quasi sicuramente corrisposto con gli emolumenti del mese di maggio.

Viene evidenziato che la problematica del salario di posizione è strettamente correlato anche con il 5° punto dell’ordine del giorno riguardante l’esame richiesta di rinvio graduazione incarichi dirigenziali ( nota CISL prot. n. 1015 del 25.03.2010) nella quale la predetta O.S. ha chiesto che per la liquidazione del salario di posizione si continuino ad applicare le modalità già in vigore negli anni fino al 2009 e ciò a differenza di quanto stabilito in un precedente accordo che prevedeva che la graduazione avesse effetto dal 01.01.2009; a tale richiesta si sono associate le altre OO.SS. ,

Inoltre viene richiesto di rinviare la graduazione degli incarichi dirigenziali dal momento in cui sarà operativo il nuovo assetto organizzativo, in coerenza con la l.r. n. 5/2009 e le linee guida emanate dall’Assessorato. La Direzione Aziendale accoglie la richiesta di dare applicazione alla graduazione degli incarichi dal momento in cui verrà definito l’Atto Aziendale e l’allegato Documento di Organizzazione, adeguandola al nuovo assetto e senza dare effetto retroattivo ma continuando ad applicare i criteri in atto in vigore, giusta delibere n.249 e 250 del 04.02.1999 con le integrazioni intervenute nel tempo per ultimo con l’accordo per l’Area della Dirigenza Medico-Veterinaria in data 17.12.2009.

Sull’intervento del Dott.re Angelo Collodoro – ANPO il quale chiede se gli adempimenti già predisposti in merito, con il supporto della Società ISSOS Servizi, sono ancora validi , si assicura

che il lavoro già approntato non andrà disperso ma verrà utilizzato per quanto compatibile,fermo restando che sarà necessario rivedere i criteri di graduazione degli incarichi dirigenziali alla luce delle direttive assessoriali.

La parte sindacale concorda su quanto rappresentato.

Relativamente al prospetto riepilogativo delle somme residue da trasferire al Fondo Produttività 2009 ,che costituisce parte integrante del presente verbale, e già distribuito ai rappresentanti delle OO.SS., il Dott.re La Corte pone l'accento sulle somme indicate alla voce "Accantonamenti" evidenziando che qualora dovessero risultare delle economie, le stesse andranno ad incrementare il fondo in questione e quindi ridistribuite.

In merito all'abbattimento dei fondi del 5% il Dott.re Mariano Scialabba- CGIL FP, nel prendere atto di avere acquisito il predetto prospetto riepilogativo ed oggetto di apposita comunicazione, ritiene che le OO.SS. vanno convocate anche quando devono essere determinati i fondi.

Il Dott.re La Corte precisa che la determinazione dei fondi non è oggetto di contrattazione e comunica che l'Azienda ha proceduto, per l'anno 2009,giusta delibera n.41/2010, a rideterminarli in linea alle indicazioni Regionali ed in ossequio al piano di rientro ed inoltre, per l'anno 2010 , si è a conoscenza che l' Assessorato provvederà direttamente ad effettuare l'abbattimento.

Nel proseguo, anche se non previsto nell'ordine del giorno, il Dott.re La Corte, in merito all'assenso formale che le OO.SS. devono esprimere per l'attivazione degli impianti audiovisivi nelle strutture aziendali, chiede se si può procedere alla firma del predetto assenso. A tal uopo dà lettura della nota, prot. n. 217/UORS del 09.04.2009, dell'Ufficio Relazioni Sindacali con oggetto "Informazioni", e delle successive, in data 16 e 22/12/2009, prot. n. 8707 e n. 194/UORS, scaturite a seguito dell'incontro avuto luogo in data 03.12.2009 con il Direttore Generale dove si era affrontato anche tale argomento.

Interviene il Dott.re Marcello Di Fiore – CISL MEDICI, il quale rappresenta che da parte dell'Ufficio Tecnico, presso cui ci si è recati, è stata messa a disposizione la documentazione relativa ad una mole elevatissima di dati tecnici ma non quella riguardante la gestione dei predetti impianti e cioè: per quanto tempo i dati verranno conservati, chi ne ha l'accesso, come gli stessi verranno visionati, rinviando, per detto aspetto, alle determinazioni dell'amministrazione.

Il Direttore Amministrativo, intervenendo, nel precisare che l'intento della direzione strategica per la videosorveglianza è volta a garantire la sicurezza del patrimonio aziendale, accoglie la richiesta, avanzata anche dalle altre OO.SS, di programmare uno specifico incontro e con la presenza del Direttore del Dipartimento Gestione Appalti, Patrimonio e Servizi Economici.

In merito alla richiesta di esaminare, in una apposita seduta, le bozze relative al Regolamento per la Formazione e le Linee generali Piano di Formazione 2010/2012, le parti concordano che l'incontro avrà luogo mercoledì, 05 maggio p.v. alle h. 17,00.

I lavori si concludono alle ore 19,45.

Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come segue

PARTE PUBBLICA

PARTE SINDACALE



***Regolamento Aziendale  
Mobilità interna e procedure di Ricollocazione a  
seguito di Ristrutturazione Aziendale***

Area della Dirigenza Medico-Veterinaria



## **Premessa**

Il presente Regolamento disciplina la mobilità interna e le procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale del personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria sulla base delle previsioni di cui all'art.16 del CCNL integrativo del CCNL 1998/2001, stipulato in data 10/02/2004, nonché delle linee di indirizzo dettate dall'Assessorato Regionale della Sanità con D.A. n. 01790/09 e D.A. n.01794/09 (All.1) del 4 settembre 2009.

Le procedure in oggetto sono effettuate nel rispetto delle norme previste dal vigente regolamento in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali (delibera n. 4070 del 19.11.2004) e dell'accordo relativo alle procedure transitorie di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali (delibera n. 4069 del 19.11.2004 e n. 2766 del 22.11.2004) e successive modifiche ed integrazioni e per quanto non in contrasto con il presente regolamento.

### **Art. 1 Mobilità interna**

La mobilità all'interno dell'Azienda dei dirigenti in servizio può essere conseguenza del conferimento di uno degli incarichi previsti dall'art. 27 del CCNL 08.06.2000 in struttura ubicata anche in località diversa da quella della sede di precedente assegnazione, nel rispetto dell'art. 13, commi 9 e 12 dello stesso contratto.

La mobilità interna si distingue in mobilità di urgenza ed ordinaria e viene attuata secondo le seguenti procedure.

### **Art. 2 Mobilità d'urgenza**

La mobilità d'urgenza prescinde dall'incarico attribuito al dirigente interessato ed avviene nell'ambito della disciplina di appartenenza, nei casi in cui sia necessario soddisfare le esigenze funzionali delle strutture interessate in presenza di eventi contingenti e non prevedibili, ai quali non si possa far fronte con l'istituto della sostituzione di cui all'art. 18 del CCNL 08.06.2000 e s.m.i..

La mobilità di urgenza, ferma restando la necessità di assicurare in via prioritaria la funzionalità della struttura di provenienza, ha carattere provvisorio; essa è disposta con motivato ordine di servizio per il tempo strettamente necessario al perdurare delle situazioni di emergenza e non può superare, di norma, il limite massimo di un mese nell'anno solare, salvo consenso del dirigente, espresso sia per la proroga che per la durata, la quale, di norma, non può essere superiore a tre mesi.

La mobilità di urgenza, ove possibile, è effettuata a rotazione tra tutti i dirigenti, qualsiasi sia l'incarico loro conferito, fermo restando che dovrà essere garantita la funzionalità dei servizi ove il dipendente presta la propria attività. Agli interessati, se ed in quanto dovuta, spetta il trattamento di trasferta previsto dall'art. 32 del CCNL 10.02.2004, per la durata dell'assegnazione provvisoria.

Qualora la necessità di provvedere con urgenza riguardi l'espletamento dell'incarico di Direttore di dipartimento o di struttura complessa e sempre nei casi in cui non possa farsi ricorso all'art. 18, commi 1 e 2 del CCNL 08.06.2000, l'Azienda ha facoltà di affidare la

struttura temporaneamente priva di titolare ad altro dirigente con corrispondente incarico nella stessa o in disciplina equipollente, ai sensi del citato art. 18, comma 8.

### **Art. 3**

#### **Mobilità ordinaria**

La mobilità ordinaria nell'ambito dell'Azienda può avvenire:

- a) in conseguenza del conferimento di uno degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 27 del CCNL 08.06.2000;
- b) a domanda, su posti vacanti, prima di procedere alla copertura degli stessi a seguito di procedure selettive e concorsuali, secondo le vigenti disposizioni di legge e/o a seguito di ristrutturazione aziendale;
- c) d'ufficio, a seguito di ristrutturazione aziendale.

### **Art. 4**

#### **Mobilità a domanda.**

La mobilità a domanda si configura come richiesta di un nuovo e diverso incarico nella disciplina di appartenenza o disciplina equipollente. L'accoglimento della domanda segue, pertanto, le procedure di conferimento degli incarichi previste dall'art. 28 CCNL 8 giugno 2000 nonché dal Regolamento aziendale in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali .

Al verificarsi delle condizioni (disponibilità dei posti da ricoprire) l'Azienda, di norma con cadenza annuale, emette apposito "avviso interno" ove sono indicati tutti gli incarichi vacanti per cui può essere avanzata richiesta di mobilità ed i termini per l'espletamento della procedura di cui al richiamato Regolamento aziendale.

L'avviso di che trattasi deve essere pubblicato sul sito web e all'albo dell'Azienda. Lo stesso va trasmesso alle OO.SS di categoria.

Possono presentare domanda i dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che abbiano superato il periodo di prova e non abbiano beneficiato di precedente trasferimento volontario da almeno due anni, ad eccezione dei dipendenti che sono stati trasferiti ai sensi dei seguenti artt. 5 e 6 del presente regolamento per i quali non varrà il criterio dei due anni.

I dipendenti trasferiti ai sensi dei seguenti artt. 5 e 6 del presente regolamento avranno il diritto di precedenza per il rientro nella sede di provenienza in caso di mobilità ordinaria.

In caso di più domande, si applicano le procedure previste dall'art. 28 CCNL 8 giugno 2000 nonché dal Regolamento aziendale in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali.

### **Art. 5**

#### **Mobilità a domanda a seguito di ristrutturazione aziendale**

##### **Adempimenti dell'Azienda**

1. L'Azienda adotta, previa consultazione obbligatoria delle OO.SS. ai sensi dell'art. 6 del CCNL 08.06.2000 e previa adozione del nuovo Regolamento di organizzazione (parte integrante dell'Atto Aziendale), apposita deliberazione di rideterminazione della dotazione organica nella quale devono essere indicati i posti di dotazione organica per ciascuna

Macrostruttura aziendale (Distretto Ospedaliero, Distretto Sanitario, Direzione Aziendale, Dipartimento con esclusione dei Dipartimenti inter e intraospedalieri in quanto già ricompresi nella relativa Macrostruttura).

In tale deliberazione dovranno essere specificati:

- i posti coperti (con personale in servizio a tempo indeterminato);
- i posti vacanti e disponibili;
- i posti vacanti e non disponibili (congelati per incarico ex art.15 septies D.Lgs n.502/1992, etc.);
- i posti di cui si è a conoscenza, si renderanno vacanti per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche;

2. I posti di cui al precedente comma 1, punti 2 e 4 in sede di prima applicazione saranno disponibili esclusivamente ai fini prioritariamente delle ricollocazioni interne e in subordine, delle mobilità regionali conseguenti ai processi di ristrutturazione.

Per i Direttori/Dirigenti interessati alla ricollocazione interna a seguito dei processi di ristrutturazione aziendale, resta fermo il diritto all'attuazione della norma di salvaguardia di cui all'art. 39 comma 8, del CCNL 08.06.2000 dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria sino alla scadenza del contratto individuale di conferimento dell'incarico dirigenziale vigente al momento della ristrutturazione.

I Direttori e i Dirigenti nominati ex art.15-septies D.Lgs n.502/1992 e s.m.i. che perdono l'incarico per ristrutturazione aziendale sono esclusi dalle procedure di ricollocazione con conseguente risoluzione del contratto di lavoro.

3. Nella deliberazione di cui al precedente comma 1 devono essere indicate le Aree e le Discipline con la denominazione principale di cui alla tabella A) del D.M. 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. La deliberazione di cui sopra deve essere trasmessa all'Assessorato Regionale Sanità per il prescritto controllo, nonché alle OO.SS. aziendali e provinciali firmatarie del vigente CCNL.

5. Dopo l'approvazione da parte di detto Assessorato, deve essere pubblicata sul sito web e all'albo dell'Azienda dandone comunicazione alle OO.SS. firmatarie del CCNL e ai Direttori delle Macrostrutture.

6. Analoga procedura verrà applicata anche nel caso di parziale ristrutturazione aziendale.

7. Ai fini del presente regolamento si intende:

- a. per esubero il dirigente che non trova collocazione all'interno della dotazione organica complessiva dell'Azienda, dopo aver esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna;
- b. per eccedenza il personale che non trova collocazione nella singola macrostruttura aziendale ove risultava assegnato prima della ristrutturazione.

### **Ordine degli adempimenti**

1. l'Azienda, una volta definiti tutti i passaggi previsti nel paragrafo "Adempimenti dell'Azienda" dell'art. 5, esperirà ogni utile tentativo di ricollocazione di tutti i Direttori e Dirigenti nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti.

In applicazione dell'art. 31 - comma 1 - del CCNL 05.12.1996, prima di dichiarare l'esubero aziendale si dovrà procedere, nei confronti dei Direttori e Dirigenti che non trovano collocazione nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti, al tentativo di ricollocazione, in presenza del posto vacante e disponibile nella dotazione organica, in discipline diverse di cui gli interessati possiedono i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ovvero, infine, mediante il conferimento di incarichi, per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile.

2. A tal fine le operazioni di ricollocazione e di mobilità dei Direttori e Dirigenti, scaturenti dai processi di ristrutturazione, devono essere effettuate nell'ordine di priorità qui di seguito indicato:

- a) ricollocazione interna all'Azienda nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti;
- b) ricollocazione interna all'Azienda in presenza del posto vacante e disponibile nella dotazione organica, in discipline diverse di cui gli interessati possiedono i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.;
- c) mediante il conferimento di incarichi, per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile;
- d) mobilità esterna;
- e) collocazione in disponibilità.

3. La ricollocazione interna dei dirigenti sindacali indicati nell'art. 10 del CCNQ del 07.08.1998 ed accreditati con le modalità ivi previste, deve essere esplicitamente accettata dal dirigente ai sensi dell'art. 13, comma 12, del CCNL 08.06.2000, previo nulla osta della organizzazione sindacale di appartenenza o della corrispondente R.S.A. ove il dirigente ne sia componente, ai sensi dell'art.18, comma 4 , del medesimo CCNQ. Quanto previsto dal presente comma si applica anche se il posto viene cassato ( L. 300/1970 Statuto dei Lavoratori) .

4. La dichiarazione di esubero aziendale interviene solo dopo avere esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna di cui alle lettere a), b), c), del precedente comma 2, per la successiva attuazione della mobilità esterna e infine della collocazione in disponibilità.

### **Ricollocazione interna**

1. I Direttori e Dirigenti risultati in eccedenza a seguito dei processi di ristrutturazione, sono prioritariamente ricollocati a domanda, secondo l'ordine delle opzioni espresse, sulla base dei criteri previsti al successivo punto 8.

2. Le opzioni possono essere espresse per tutte le seguenti fattispecie:

- a) per la copertura dei posti vacanti e disponibili nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione o di nuova istituzione;
- b) per la copertura dei posti vacanti confermati e disponibili;
- c) per la copertura dei posti che si è a conoscenza si renderanno vacanti per cessazione dal servizio del titolare, nell'arco temporale di due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche in sede di prima applicazione del processo di ristrutturazione.

3. I Direttori e Dirigenti che non trovano immediata ricollocazione per mancata disponibilità del posto che si prevede si renderà vacante per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche, vengono comunque temporaneamente utilizzati fino alla disponibilità del posto, o su uno dei posti vacanti e disponibili della stessa disciplina o di disciplina equipollente o, in subordine di disciplina affine per la quale siano in possesso dei requisiti di accesso di cui ai DPR n. 483/1997 e 484/97 o, in mancanza, anche in soprannumero, nella sede che sarà individuata di volta in volta dalla Direzione aziendale in relazione alle esigenze di servizio, preferibilmente nella sede già individuata che si prevede si renderà vacante.

4. La ricollocazione interna del personale deve avvenire prioritariamente nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti o in subordine, in caso di non disponibilità di posto nella dotazione organica aziendale, si procederà alla ricollocazione in posti vacanti e disponibili in discipline diverse di cui gli interessati possiedano i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., o

infine, mediante il conferimento di incarichi, per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile.

5. Preliminarmente si provvederà ad attivare le procedure per la individuazione di eventuale personale dirigenziale che non trova collocazione nei posti della disciplina di appartenenza:

- relativamente ai soli Direttori perdenti incarico della disciplina interessata, si procederà secondo le indicazioni di cui al successivo punto 8) lettera a);
- relativamente a tutti i Dirigenti della disciplina interessata, si procederà sulla base del minor punteggio nelle apposite graduatorie aziendali, formulate con i criteri di cui al successivo punto 8) lettera b), fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992.

Il suddetto personale dirigenziale sarà invitato formalmente a presentare domanda di riassorbimento su posti di disciplina equipollente, o in mancanza, di disciplina diversa per la quale siano in possesso dei requisiti di accesso di cui ai DPR n. 483/1997 e n. 484/1997, con la specificazione delle eventuali preferenze in ordine di priorità di opzione sia della disciplina che della macrostruttura, fermo restando che la sede di assegnazione sarà individuata tra quelle che resteranno disponibili dopo la eventuale ricollocazione delle eccedenze dei direttori e dirigenti già appartenenti a dette discipline.

6. I Direttori possono presentare domanda di ricollocazione su posti disponibili di Direttore oppure optare per la ricollocazione su posti di Dirigente. In quest'ultimo caso la ricollocazione avverrà, contestualmente alla ricollocazione dei Dirigenti della medesima disciplina, sulla base dei i criteri di cui al successivo punto 8) lettera b).

7. Il Dipartimento Gestione Risorse Umane provvederà, altresì, ad attivare le procedure per la ricollocazione del personale dirigenziale in eccedenza, secondo le seguenti modalità:

- a) per ciascuna macrostruttura ove sono presenti eccedenze, invito formale ai soli Direttori perdenti incarico della disciplina interessata e a tutti Dirigenti della disciplina interessata a produrre, entro 15 giorni dalla data di notifica dell'invito, apposita domanda di ricollocazione volontaria nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto 2.lettere a), b), c) , con la specificazione delle preferenze in ordine di priorità di opzione;
- b) nel caso in cui le domande siano superiori ai posti da ricoprire e/o siano superiori al numero di eccedenze da ricollocare:
  - per i Direttori si applica quanto previsto al successivo punto 8 lettera a),
  - per i Dirigenti formulazione di graduatorie sulla base dei criteri di cui al successivo punto 8 lettera b), fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992;
- c) assegnazione dei Direttori secondo le indicazioni di cui al successivo punto 8 lettera a). La eventuale ricollocazione di Direttori su posti di Dirigente avverrà, contestualmente alla ricollocazione dei Dirigenti della medesima disciplina, sulla base dei i criteri di cui al successivo punto 8) lettera b).
- d) assegnazione dei Dirigenti nei posti di cui al precedente punto 2 lettere a), b) e c) secondo le graduatorie suddette, a partire dal punteggio più alto, fino al riassorbimento del numero delle eccedenze;
- e) esperite le procedure di assegnazione di cui ai precedente punto c), convocazione d'ufficio dei Direttori non collocati, ai quali si propone la ricollocazione nei posti residui per i quali gli stessi possiedano i prescritti requisiti di cui al precedente punto 4 sulla base della valutazione comparativa dei curricula ai sensi del D.P.R. n.484/1997;
- f) i Dirigenti collocati in graduatoria per i quali non è possibile assegnare almeno una delle sedi indicate nella domanda (perché già assegnate ai dipendenti che precedevano in graduatoria), rimarranno nel posto di precedente assegnazione, fermo restando la possibilità di ricollocazione d'ufficio di cui al successivo punto h);

- g) i Dirigenti collocati in graduatoria oltre quelli necessari a riassorbire le eccedenze per ciascun profilo in ciascuna macrostruttura, rimarranno nel posto di precedente assegnazione salvo che non chiedano di ricoprire altro posto vacante in pianta organica di eguale profilo;
- h) esperite le procedure di collocazione volontaria di cui ai commi precedenti, nel caso in cui non dovesse essere esaurito il numero delle eccedenze, ricollocazione d'ufficio dei Dirigenti interessati secondo le modalità di cui al successivo art.6. Al dirigente che è trasferito dall'Azienda in altra sede per motivi organizzativi legati alla ristrutturazione aziendale, quando il trasferimento comporti la necessità dello spostamento della propria abitazione in altro comune, deve essere corrisposto il trattamento di trasferimento previsto dall'art. 33 CCNL 10.02.2004.
8. Nel caso in cui le domande siano superiori ai posti da ricoprire e/o siano superiori al numero di eccedenze da ricollocare:
- a) per i Direttori di struttura complessa, sottoposti a verifica con le modalità previste dalla vigente normativa e valutati positivamente, il Direttore Generale nominerà apposita commissione di tecnici che provvederà alla valutazione comparativa dei curricula degli istanti tenuto conto dei criteri di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 484; alla individuazione motivata del candidato rispetto al posto da assegnare provvederà il Direttore Generale con apposito provvedimento;
- b) per gli altri Dirigenti, fatte salve le precedenze di cui alla legge n.104/1992, si provvederà alla formulazione di graduatorie per soli titoli sulla base dei criteri di cui all'art.27, commi 4 e 5 per i medici, art.31, commi 4 e 5 per gli odontoiatri, art.39, commi 4 e 5 per i veterinari del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. Per quanto riguarda i titoli di carriera l'anzianità di servizio sarà valutata per intero senza la limitazione del punteggio massimo dei 10 punti previsto dal citato D.P.R.  
In caso di parità di punteggio ha la precedenza il dirigente con maggiore anzianità complessiva di servizio in caso di ulteriore parità precede il più anziano di età.
9. Il conferimento del posto a seguito di ricollocazione interna, a domanda o d'ufficio, è disposto con provvedimento formale, da notificare al Direttore/Dirigente interessato.
10. I Direttori e i Dirigenti che non accettano la ricollocazione interna d'ufficio o che non sottoscrivono nei termini prescritti il nuovo contratto individuale, o che non assumono servizio nella sede di destinazione entro i termini assegnati, sono inclusi nell'elenco dei Dirigenti dichiarati in esubero. Tale elenco dovrà essere formalmente notificato agli interessati.
11. Esaurite le operazioni di cui ai precedenti punti il Direttore Generale adotta la deliberazione di ricognizione successiva alla conclusione dell'intero procedimento di ricollocazione interna, nella quale per ciascuna Macrostruttura aziendale, deve essere indicato quanto segue:
- a) i posti di organico con l'elenco nominativo dei Direttori/Dirigenti ricollocati;
- b) l'indicazione dei posti rimasti vacanti e delle rispettive sedi di servizio con la specificazione di quelli indisponibili.
- La deliberazione di ricognizione a seguito della ristrutturazione aziendale di cui alla L.R. 5/2009 va adottata entro il 31.12.2010 e trasmessa all'Assessorato Regionale Sanità.

## **Art. 6** **Mobilità d'ufficio**

L'Azienda, in mancanza di domande per la mobilità volontaria, può disporre d'ufficio, ai fini della ricollocazione interna delle eccedenze, misure di mobilità interna dei Dirigenti sulla base dei criteri di seguito descritti.



**Mobilità d'ufficio nel caso di ricollocazione interna delle eccedenze:**

- a) individuazione del numero residuo di eccedenze dopo aver esperito le procedure di ricollocazione volontaria, per profilo professionale, disciplina e macrostruttura;
- b) predisposizione di apposita graduatoria comprendente tutti i Dirigenti del profilo professionale e disciplina in interesse, in servizio presso la macrostruttura, formulata sulla base dei titoli di carriera di cui all' art.27, comma 4 per i medici, art.31, comma 4 per gli odontoiatri, art.39, comma 4 per i veterinari del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992. Per quanto riguarda i titoli di carriera l'anzianità di servizio sarà valutata per intero senza la limitazione del punteggio massimo dei 10 punti previsto dal citato D.P.R. In caso di parità di punteggio precede il più anziano di età;
- c) individuazione dei dirigenti che dovranno essere ricollocati d'ufficio, partendo dall'ultimo classificato in graduatoria per un numero sufficiente ad esaurire le eccedenze;
- d) convocazione d'ufficio dei dirigenti interessati, ai quali proporre la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo professionale, rispettando l'ordine della graduatoria;
- e) la mobilità d'ufficio dei dirigenti sindacali indicati nell'art. 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 ed accreditati con le modalità ivi previste, deve essere esplicitamente accettata dal dirigente ai sensi dell'art.13, comma 12, del CCNL 8 giugno 2000, previo nulla osta della organizzazione sindacale di appartenenza o della corrispondente R.S.A. ove il dirigente ne sia componente, ai sensi dell'art.18, comma 4, del medesimo CCNQ. Quanto previsto dal presente comma si applica anche se il posto viene cassato.

**Art. 7**  
**Norma transitoria**

In fase di prima applicazione, a seguito di ristrutturazione aziendale di cui alla L.R. 5/09, si applicano i seguenti criteri:

1. In sede di mobilità interna, nei posti coperti da indicare nella deliberazione di rideterminazione della dotazione organica, non saranno ricompresi i Dirigenti assegnati nella Macrostruttura con disposizione successiva alla data (18.04.09) di entrata in vigore della citata Legge Regionale e fino al 31/08/09, giusta direttiva dell'Assessorato Regionale alla Sanità n. 4293 del 17/04/09.  
Detti Dirigenti dovranno partecipare ai processi di mobilità anche in presenza di posto vacante nella struttura di attuale utilizzazione, con la precisazione che in carenza di istanza saranno collocati con mobilità d'ufficio;
2. Ai fini dell'applicazione del comma 7 lettera b) dell'art. 5 della voce "Ricollocazione interna", la quantificazione numerica delle eccedenze, per la sola area della città di Palermo, verrà effettuata non per singola macrostruttura ma con riferimento a tutte le strutture ricadenti in tale area, fermo restando quanto previsto in materia dal CCNL.  
In caso di eccedenze, si procederà ad esperire le procedure di mobilità volontaria con le modalità previste alle lettere a), b) c, d), e), f) e g). Nel caso in cui non dovesse essere esaurito il numero delle eccedenze, si procederà alla ricollocazione d'ufficio dei Dirigenti interessati secondo le seguenti modalità:
  - a) individuazione del numero residuo di eccedenze dopo aver esperito le procedure di ricollocazione volontaria, per profilo professionale/disciplina nella città di Palermo;
  - b) predisposizione di apposita graduatoria comprendente tutti i Dirigenti del profilo professionale/disciplina in interesse, fermo restando quanto previsto in materia dal CCNL. Il servizio svolto per incarico di direzione di Macrostruttura aziendale, rientra nell'anzianità di servizio da contabilizzare, anche se svolto al di fuori della città di

- Palermo. Qualora il Dirigente a seguito di assunzione è stato contestualmente assegnato a Palermo ove ha svolto ininterrottamente la propria attività lavorativa, si fa riferimento alla data di presa servizio, diversamente si fa riferimento alla data del provvedimento formale di assegnazione, fatto salvo quanto previsto al precedente punto 1. In caso di parità nella graduatoria, precede il più anziano di età, fatte salve le precedenza di cui alla legge n.104/1992;
- c) individuazione dei dirigenti che dovranno essere ricollocati d'ufficio, partendo dall'ultimo classificato in graduatoria per un numero sufficiente ad esaurire le eccedenze;
  - d) convocazione d'ufficio dei Dirigenti interessati, ai quali proporre la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo professionale fuori dalla città di Palermo, rispettando l'ordine della graduatoria;
  - e) la mobilità d'ufficio dei dirigenti sindacali indicati nell'art. 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 ed accreditati con le modalità ivi previste, deve essere esplicitamente accettata dal dirigente ai sensi dell'art.13, comma 12, del CCNL 8 giugno 2000, previo nulla osta della organizzazione sindacale di appartenenza o della corrispondente R.S.A. ove il dirigente ne sia componente, ai sensi dell'art.18, comma 4 , del medesimo CCNQ. Quanto previsto dal presente comma si applica anche se il posto viene cassato, fermo restando che il dirigente sindacale dovrà esprimere il proprio assenso per uno dei posti disponibili nella dotazione organica aziendale.
  - f) individuazione di eventuali eccedenze numeriche nelle singole macrostrutture dell'area metropolitana e del corrispondente numero posti vacanti in altre Macrostrutture della medesima area;
  - g) individuazione nominativa, per singola macrostruttura, delle eccedenze di cui al punto precedente sulla base della graduatoria di cui alla superiore lettera b), partendo dall'ultimo classificato in graduatoria per un numero sufficiente ad esaurire le eccedenze. In caso di parità precede il più anziano di età fatte salve le precedenza di cui alla legge n.104/1992 e a quanto indicato alla lett. e);
  - h) convocazione d'ufficio dei dirigenti interessati, ai quali proporre la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo professionale della città di Palermo, rispettando l'ordine della graduatoria e quanto previsto alla lettera e).
3. Il Dirigente che occupa a scavalco due posti in due macrostrutture, se trattasi di Responsabile di struttura verrà assegnato nel posto ove è titolare, se trattasi di professional verrà assegnato nel centro di costo cui risulta afferire.

## **Art. 8**

### **Norma finale**

La presente disciplina sostituisce ogni precedente regolamentazione sulla materia e, conseguentemente, si intendono revocate tutte le procedure di mobilità interna in essere alla data di istituzione dell'ASP (01.09.2009), fatti salvi gli effetti già prodotti prima di detta data.

Per ogni fattispecie non esplicitamente prevista dal presente Regolamento, si fa rinvio alla normativa di legge e contrattuale vigente in materia, nonché alle linee di indirizzo dettate dall'Assessorato Regionale per la Sanità con D.A. n. 01790/09 e D.A. n. 01794/09 (All.1) del 4 settembre 2009 e s.m.i..





***Regolamento Aziendale  
Mobilità interna e procedure di Ricollocazione a  
seguito di Ristrutturazione Aziendale***

Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale,  
Tecnica ed Amministrativa

## **Premessa**

Il presente Regolamento disciplina la mobilità interna e le procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale del personale dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa sulla base delle previsioni di cui all'art. 16 del CCNL integrativo del CCNL 1998/2001, stipulato in data 10.02.2004, nonché delle linee di indirizzo dettate dall'Assessorato Regionale della Sanità con D.A. n. 01790/09 e D.A. n.01794/09 (All.2) del 4 settembre 2009. Le procedure in oggetto sono effettuate nel rispetto delle norme previste dal vigente regolamento in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali (delibera n. 3073 del 10.09.2004) e dell'accordo relativo alle procedure transitorie di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali (delibera n.2766 del 22.11.2004 e n. 531 del 16.05.2008) e successive modifiche ed integrazioni e per quanto non in contrasto con il presente regolamento.

### **Art. 1 Mobilità interna**

La mobilità all'interno dell'Azienda dei dirigenti in servizio può essere conseguenza del conferimento di uno degli incarichi previsti dall'art. 27 del CCNL 08.06.2000 in struttura ubicata anche in località diversa da quella della sede di precedente assegnazione, nel rispetto dell'art. 13, commi 9 e 12 dello stesso contratto.

La mobilità interna si distingue in mobilità di urgenza ed ordinaria e viene attuata secondo le seguenti procedure.

### **Art. 2 Mobilità d'urgenza**

La mobilità d'urgenza prescinde dall'incarico attribuito al dirigente interessato ed avviene nell'ambito della disciplina di appartenenza, nei casi in cui sia necessario soddisfare le esigenze funzionali delle strutture interessate in presenza di eventi contingenti e non prevedibili, ai quali non si possa far fronte con l'istituto della sostituzione di cui all'art. 18 del CCNL 08.06.2000 e s.m.i..

La mobilità di urgenza, ferma restando la necessità di assicurare in via prioritaria la funzionalità della struttura di provenienza, ha carattere provvisorio; essa è disposta con motivato ordine di servizio per il tempo strettamente necessario al perdurare delle situazioni di emergenza e non può superare, di norma, il limite massimo di un mese nell'anno solare, salvo consenso del dirigente, espresso sia per la proroga che per la durata, la quale, di norma, non può essere superiore a tre mesi.

La mobilità di urgenza, ove possibile, è effettuata a rotazione tra tutti i dirigenti, qualsiasi sia l'incarico loro conferito, fermo restando che dovrà essere garantita la funzionalità dei servizi ove il dipendente presta la propria attività. Agli interessati, se ed in quanto dovuta, spetta il trattamento di trasferta previsto dall'art. 32 del CCNL 10.02.2004, per la durata dell'assegnazione provvisoria.

Qualora la necessità di provvedere con urgenza riguardi l'espletamento dell'incarico di Direttore di dipartimento o di struttura complessa e sempre nei casi in cui non possa farsi ricorso all'art. 18, commi 1 e 2 del CCNL 08.06.2000, l'Azienda ha facoltà di affidare la struttura temporaneamente priva di titolare ad altro dirigente con corrispondente incarico nella stessa o in disciplina equipollente, ai sensi del citato art. 18, comma 8.

### **Art. 3 Mobilità ordinaria**

La mobilità ordinaria nell'ambito dell'Azienda può avvenire:

- a) in conseguenza del conferimento di uno degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 27 del CCNL 8.6.2000;
- b) a domanda, su posti vacanti, prima di procedere alla copertura degli stessi a seguito di procedure selettive e concorsuali, secondo le vigenti disposizioni di legge e/o a seguito di ristrutturazione aziendale;
- c) d'ufficio, a seguito di ristrutturazione aziendale.

### **Art. 4 Mobilità a domanda.**

La mobilità a domanda si configura come richiesta di un nuovo e diverso incarico nella disciplina di appartenenza o disciplina equipollente. L'accoglimento della domanda segue, pertanto, le procedure di conferimento degli incarichi previste dall'art. 28 CCNL 08.06.2000 nonché dal Regolamento aziendale in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali .

Al verificarsi delle condizioni (disponibilità dei posti da ricoprire) l'Azienda, di norma con cadenza annuale, emette apposito "avviso interno" ove sono indicati tutti gli incarichi vacanti per cui può essere avanzata richiesta di mobilità ed i termini per l'espletamento della procedura di cui al richiamato Regolamento aziendale.

L'avviso di che trattasi deve essere pubblicato sul sito web e all'albo dell'Azienda. Lo stesso va trasmesso alle OO.SS di categoria .

Possono presentare domanda i dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che abbiano superato il periodo di prova e non abbiano beneficiato di precedente trasferimento volontario da almeno due anni, (ad eccezione dei dipendenti che sono stati trasferiti ai sensi dei seguenti artt.5 e 6 del presente regolamento per i quali non varrà il criterio dei due anni.

I dipendenti trasferiti ai sensi degli artt. 5 e 6 del presente regolamento avranno il diritto di precedenza per il rientro nella sede di provenienza in caso di mobilità ordinaria.

In caso di più domande, si applicano le procedure previste dall'art. 28 CCNL 08.06.2000 nonché dal Regolamento aziendale in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali.

### **Art. 5 Mobilità a domanda a seguito di ristrutturazione aziendale**

Ai fini del presente Regolamento per Direttori si intendono anche i Direttori di Struttura Complessa dell'Area Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

#### **Adempimenti dell'Azienda**

1. L'Azienda adotta, previa consultazione obbligatoria delle OO.SS. ai sensi dell'art. 6 del CCNL 08/06/2000 e previa adozione del nuovo Regolamento di organizzazione (parte integrante dell'Atto Aziendale), apposita deliberazione di rideterminazione della dotazione organica nella quale devono essere indicati i posti di dotazione organica per ciascuna

Macrostruttura aziendale (Distretto Ospedaliero, Distretto Sanitario, Direzione Aziendale, Dipartimento con esclusione dei Dipartimenti inter e intraospedalieri in quanto già ricompresi nella relativa Macrostruttura).

In tale deliberazione dovranno essere specificati:

- i posti coperti (con personale in servizio a tempo indeterminato);
- i posti vacanti e disponibili;
- i posti vacanti e non disponibili (congelati per incarico ex art.15 septies D.Lgs n. 502/1992, etc.);
- i posti di cui si è a conoscenza, si renderanno vacanti per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche;

2. I posti di cui al precedente comma 1, punti 2 e 4 in sede di prima applicazione saranno disponibili esclusivamente ai fini prioritariamente delle ricollocazioni interne e in subordine, delle mobilità regionali conseguenti ai processi di ristrutturazione.

Per i Direttori/Dirigenti interessati alla ricollocazione interna a seguito dei processi di ristrutturazione aziendale, resta fermo il diritto all'attuazione della norma di salvaguardia di cui all'art. 40 comma 8, del CCNL 8/6/2000 dell'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa sino alla scadenza del contratto individuale di conferimento dell'incarico dirigenziale vigente al momento della ristrutturazione.

I Direttori e i Dirigenti nominati ex art.15-septies D.Lgs n.502/1992 e s.m.i. che perdono l'incarico per ristrutturazione aziendale sono esclusi dalle procedure di ricollocazione con conseguente risoluzione del contratto di lavoro.

3. Nella deliberazione di cui al precedente comma 1 devono essere indicati i profili professionali e, per il ruolo sanitario, le discipline con la denominazione principale di cui alla tabella A) del D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. La deliberazione di cui sopra deve essere trasmessa all'Assessorato Regionale Sanità per il prescritto controllo, nonché alle OO.SS. aziendali e provinciali firmatarie del vigente CCNL.

5. Dopo l'approvazione da parte di detto Assessorato, deve essere pubblicata sul sito web e all'albo dell'Azienda dandone comunicazione alle OO.SS. firmatarie del CCNL e ai Direttori delle Macrostrutture.

6. Analoga procedura verrà applicata anche nel caso di parziale ristrutturazione aziendale.

7. Ai fini del presente regolamento si intende:

- a. per esubero il dirigente che non trova collocazione all'interno della dotazione organica complessiva dell'Azienda, dopo aver esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna;
- b. per eccedenza il personale che non trova collocazione nella singola macrostruttura aziendale ove risultava assegnato prima della ristrutturazione.

### **Ordine degli adempimenti**

1. l'Azienda, una volta definiti tutti i passaggi previsti nel paragrafo "Adempimenti dell'Azienda" dell'art. 5, esperirà ogni utile tentativo di ricollocazione di tutti i Direttori e Dirigenti nei profili professionali di appartenenza e, per il ruolo sanitario, nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti.

Per il ruolo sanitario, in applicazione dell'art. 30 - comma 1 - del CCNL. 05.12.1996, prima di dichiarare l'esubero aziendale si dovrà procedere, nei confronti dei Direttori e Dirigenti che non trovano collocazione nei profili professionali e discipline di appartenenza o equipollenti, al tentativo di ricollocazione, in presenza del posto vacante e disponibile nella dotazione organica, in discipline diverse di cui gli interessati possiedono i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.

ovvero, infine, mediante il conferimento di incarichi, per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile.

2. A tal fine le operazioni di ricollocazione e di mobilità dei Direttori e Dirigenti, scaturenti dai processi di ristrutturazione, devono essere effettuate nell'ordine di priorità qui di seguito indicato:

- a. ricollocazione interna all'Azienda nei profili professionali di appartenenza e, per il ruolo sanitario, nelle discipline di appartenenza o equipollenti;
- b. per il ruolo sanitario, ricollocazione interna all'Azienda in presenza del posto vacante e disponibile nella dotazione organica, in discipline diverse di cui gli interessati possiedono i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.;
- c. per il ruolo sanitario, mediante il conferimento di incarichi per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile;
- d. mobilità esterna;
- e. collocazione in disponibilità.

3. La ricollocazione interna dei dirigenti sindacali indicati nell'art. 10 del CCNQ del 07.08.1998 ed accreditati con le modalità ivi previste, deve essere esplicitamente accettata dal dirigente ai sensi dell'art. 13, comma 11, del CCNL 08.06.2000, previo nulla osta della organizzazione sindacale di appartenenza o della corrispondente R.S.A. ove il dirigente ne sia componente, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del medesimo CCNQ. Quanto previsto dal presente comma si applica anche se il posto viene cassato (L. 300/1970 Statuto dei Lavoratori).

4. La dichiarazione di esubero aziendale interviene solo dopo avere esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna di cui alle lettere a), b), c), del precedente comma 2, per la successiva attuazione della mobilità esterna e infine della collocazione in disponibilità.

### **Ricollocazione interna**

1. I Direttori e Dirigenti risultati in eccedenza a seguito dei processi di ristrutturazione, sono prioritariamente ricollocati a domanda, secondo l'ordine delle opzioni espresse, sulla base dei criteri previsti al successivo punto 8.

2. Le opzioni possono essere espresse per tutte le seguenti fattispecie:

- a) per la copertura dei posti vacanti e disponibili nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione o di nuova istituzione;
- b) per la copertura dei posti vacanti confermati e disponibili;
- c) per la copertura dei posti che si è a conoscenza si renderanno vacanti per cessazione dal servizio del titolare, nell'arco temporale di due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche in sede di prima applicazione del processo di ristrutturazione.

3. I Direttori e Dirigenti che non trovano immediata ricollocazione per mancata disponibilità del posto che si prevede si renderà vacante per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche, vengono comunque temporaneamente utilizzati fino alla disponibilità del posto:

- per il ruolo sanitario, o su uno dei posti vacanti e disponibili della stessa disciplina o di disciplina equipollente o, in subordine di disciplina affine per la quale siano in possesso dei requisiti di accesso di cui al DPR n. 483/1997 e al D.P.R. n. 484/1997 o, in mancanza, anche in soprannumero, nella sede che sarà individuata di volta in volta dalla Direzione aziendale in relazione alle esigenze di servizio.

- per i ruoli professionale, tecnico e amministrativo, o su uno dei posti vacanti e disponibili dello stesso profilo professionale o, in mancanza, anche in soprannumero, nella sede che

sarà individuata di volta in volta dalla Direzione aziendale in relazione alle esigenze di servizio, preferibilmente nella sede già individuata che si prevede si renderà vacante.

4. La ricollocazione interna del personale sanitario deve avvenire prioritariamente nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti o in subordinate, in caso di non disponibilità di posto nella dotazione organica aziendale, si procederà alla ricollocazione in posti vacanti e disponibili in discipline diverse di cui gli interessati possiedano i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., o infine, mediante il conferimento di incarichi, per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile.

5. Preliminarmente si provvederà ad attivare le procedure per la individuazione di eventuale personale dirigenziale che non trova collocazione nei posti del profilo/disciplina di appartenenza:

- relativamente ai soli Direttori perdenti incarico interessati, si procederà secondo le indicazioni di cui al successivo punto 8) lettera a);

- relativamente a tutti i Dirigenti interessati, si procederà sulla base del minor punteggio nelle apposite graduatorie aziendali, formulate con i criteri di cui al successivo punto 8) lettera b), fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992.

Il suddetto personale dirigenziale, se appartenente al ruolo sanitario, sarà invitato formalmente a presentare domanda di riassorbimento su posti di disciplina equipollente, o in mancanza, di disciplina diversa per la quale siano in possesso dei requisiti di accesso di cui ai DPR n. 483/97 e al D.P.R. n. 484/1997, con la specificazione delle eventuali preferenze in ordine di priorità di opzione sia della disciplina che della macrostruttura, fermo restando che la sede di assegnazione sarà individuata tra quelle che resteranno disponibili dopo la eventuale ricollocazione delle eccedenze dei direttori e dirigenti già appartenenti a dette discipline.

I Direttori dei ruoli amministrativo, tecnico e professionale, saranno invitati formalmente a presentare domanda di riassorbimento su posti di Dirigente del medesimo profilo, se vacanti e disponibili.

6. I Direttori possono presentare domanda di ricollocazione su posti disponibili di Direttore oppure optare per la ricollocazione su posti di Dirigente. In quest'ultimo caso la ricollocazione avverrà, contestualmente alla ricollocazione dei Dirigenti della medesima disciplina, sulla base dei i criteri di cui al successivo punto 8) lettera b).

7. Il Dipartimento Gestione Risorse Umane provvederà, altresì, ad attivare le procedure per la ricollocazione del personale dirigenziale in eccedenza, secondo le seguenti modalità:

a) per ciascuna macrostruttura ove sono presenti eccedenze, invito formale ai soli Direttori perdenti incarico del profilo/disciplina interessata e a tutti i Dirigenti del profilo/disciplina interessata a produrre, entro 15 giorni dalla data di notifica dell'invito, apposita domanda di ricollocazione volontaria nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto 2.lettere a), b), c) , con la specificazione delle preferenze in ordine di priorità di opzione;

b) nel caso in cui le domande siano superiori ai posti da ricoprire e/o siano superiori al numero di eccedenze da ricollocare:

- per i Direttori si applica quanto previsto al successivo punto 8 lettera a),

- per i Dirigenti formulazione di graduatorie sulla base dei criteri di cui al successivo punto 8 lettera b), fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992;

c) assegnazione dei Direttori secondo le indicazioni di cui al successivo punto 8 lettera a). La eventuale ricollocazione di Direttori su posti di Dirigente avverrà, contestualmente alla ricollocazione dei Dirigenti del medesimo profilo/disciplina, sulla base dei i criteri di cui al successivo punto 8) lettera b).



- d) assegnazione dei Dirigenti nei posti di cui al precedente punto 2 lettere a), b) e c) secondo le graduatorie suddette, a partire dal punteggio più alto, fino al riassorbimento del numero delle eccedenze;
- e) esperite le procedure di assegnazione di cui al precedente punto c), convocazione d'ufficio dei Direttori non collocati, ai quali:
- per il ruolo sanitario si propone la ricollocazione nei posti residui per i quali gli stessi possiedono i prescritti requisiti di cui al precedente punto 4 sulla base della valutazione comparativa dei curricula ai sensi del D.P.R. n.484/1997
  - per i ruoli professionale, tecnico e amministrativo, si propone la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo;
- f) i Dirigenti collocati in graduatoria per i quali non è possibile assegnare almeno una delle sedi indicate nella domanda (perché già assegnate ai dipendenti che precedevano in graduatoria), rimarranno nel posto di precedente assegnazione, fermo restando la possibilità di ricollocazione d'ufficio di cui al successivo punto h);
- g) i Dirigenti collocati in graduatoria oltre quelli necessari a riassorbire le eccedenze per ciascun profilo in ciascuna macrostruttura, rimarranno nel posto di precedente assegnazione salvo che non chiedano di ricoprire altro posto vacante in pianta organica di eguale profilo;
- h) esperite le procedure di collocazione volontaria di cui ai commi precedenti, nel caso in cui non dovesse essere esaurito il numero delle eccedenze, ricollocazione d'ufficio dei Dirigenti interessati secondo le modalità di cui al successivo art. 6. Al dirigente che è trasferito dall'Azienda in altra sede per motivi organizzativi legati alla ristrutturazione aziendale, quando il trasferimento comporti la necessità dello spostamento della propria abitazione in altro comune, deve essere corrisposto il trattamento di trasferimento previsto dall'art. 33 CCNL 10.02.2004.
8. Nel caso in cui le domande siano superiori ai posti da ricoprire e/o siano superiori al numero di eccedenze da ricollocare:
- a) per i Direttori di struttura complessa, sottoposti a verifica con le modalità previste dalla vigente normativa e valutati positivamente, il Direttore Generale nominerà apposita commissione di tecnici che provvederà alla valutazione comparativa dei curricula degli istanti (tenuto conto dei criteri di cui al D.P.R. n.484/97 per i Direttori del ruolo Sanitario e al D.P.R. n. 483/1997 per i Direttori dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo). Alla individuazione motivata del candidato rispetto al posto da assegnare provvederà il Direttore Generale con apposito provvedimento;
- b) per gli altri Dirigenti, fatte salve le precedenzae di cui alla legge n. 104/1992, si provvederà alla formulazione di graduatorie per soli titoli sulla base dei criteri di cui ai commi 4 e 5 dei seguenti artt del D.P.R. n.483/97.:
- art.35 per i farmacisti;
  - art.43 per i biologi;
  - art.47 per i chimici;
  - art.51 per i fisici;
  - art.55 per gli psicologi (esteso anche ai pedagogisti);
  - art.61 per gli avvocati;
  - art.65 per gli ingegneri, architetti e geologi;
  - art.69 per gli analisti, statistici e sociologi;
  - art.73 per i dirigenti amministrativi.
- Per quanto riguarda i titoli di carriera l'anzianità di servizio sarà valutata per intero senza la limitazione del punteggio massimo dei 10 punti previsto dal citato D.P.R.  
In caso di parità di punteggio ha la precedenza il dirigente con maggiore anzianità complessiva di servizio in caso di ulteriore parità precede il più anziano di età.

9. Il conferimento del posto a seguito di ricollocazione interna, a domanda o d'ufficio, è disposto con provvedimento formale, da notificare al Direttore/Dirigente interessato.

10. I Direttori e i Dirigenti che non accettano la ricollocazione interna d'ufficio o che non sottoscrivono nei termini prescritti il nuovo contratto individuale, o che non assumono servizio nella sede di destinazione entro i termini assegnati, sono inclusi nell'elenco dei Dirigenti dichiarati in esubero. Tale elenco dovrà essere formalmente notificato agli interessati.

11. Esaurite le operazioni di cui ai precedenti punti il Direttore Generale adotta la deliberazione di ricognizione successiva alla conclusione dell'intero procedimento di ricollocazione interna, nella quale per ciascuna Macrostruttura aziendale, deve essere indicato quanto segue:

- a) i posti di organico con l'elenco nominativo dei Direttori/Dirigenti ricollocati;
- b) l'indicazione dei posti rimasti vacanti e delle rispettive sedi di servizio con la specificazione di quelli indisponibili.

La deliberazione di ricognizione a seguito della ristrutturazione aziendale di cui alla L.R. 5/2009 va adottata entro il 31.12.2010 e trasmessa all'Assessorato Regionale Sanità

## **Art.6**

### **Mobilità d'ufficio**

L'Azienda, in mancanza di domande per la mobilità volontaria, può disporre d'ufficio, ai fini della ricollocazione interna delle eccedenze, misure di mobilità interna dei Dirigenti sulla base dei criteri di seguito descritti.

#### **Mobilità d'ufficio nel caso di ricollocazione interna delle eccedenze:**

- a) individuazione del numero residuo di eccedenze dopo aver esperito le procedure di ricollocazione volontaria, per profilo professionale, disciplina e macrostruttura;
- b) predisposizione, di apposita graduatoria comprendente tutti i Dirigenti del profilo professionale/disciplina in interesse, in servizio presso la Macrostruttura, formulata sulla base dei titoli di carriera, di cui al comma 4 degli artt. del D.P.R. 483/1997 di cui al precedente art. 5, voce "Ricollocazione interna", punto 8 lettera b).  
L'anzianità di servizio sarà valutata per intero senza la limitazione del punteggio massimo dei 10 punti previsto dal citato D.P.R. In caso di parità di punteggio precede il più anziano di età;
- c) individuazione dei dirigenti che dovranno essere ricollocati d'ufficio, partendo dall'ultimo classificato in graduatoria per un numero sufficiente ad esaurire le eccedenze;
- d) convocazione d'ufficio dei dirigenti interessati, ai quali proporre la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo professionale, rispettando l'ordine della graduatoria;
- e) la mobilità d'ufficio dei dirigenti sindacali indicati nell'art. 10 del CCNQ del 07.08.1998 ed accreditati con le modalità ivi previste, deve essere esplicitamente accettata dal dirigente ai sensi dell'art. 13, comma 11, del CCNL 08.06.2000, previo nulla osta della organizzazione sindacale di appartenenza o della corrispondente R.S.A. ove il dirigente ne sia componente, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del medesimo CCNQ. Quanto previsto dal presente comma si applica anche se il posto viene cassato.



## **Art. 7**

### **Norma transitoria**

In fase di prima applicazione, a seguito di ristrutturazione aziendale di cui alla L.R. 5/09, si applicano i seguenti criteri:

1. In sede di mobilità interna, nei posti coperti da indicare nella deliberazione di rideterminazione della dotazione organica, non saranno ricompresi i Dirigenti assegnati nella Macrostruttura con disposizione successiva alla data (18.04.09) di entrata in vigore della citata Legge Regionale e fino al 31/08/09, giusta direttiva dell'Assessorato Regionale alla Sanità n. 4293 del 17/04/09, che dovranno comunque partecipare ai processi di mobilità anche in presenza di posto vacante nella struttura di attuale utilizzazione, con la precisazione che in carenza di istanza saranno collocati con mobilità d'ufficio;

2. Ai fini dell'applicazione del comma 7 lettera b) dell'art. 5 della voce "Ricollocazione interna", la quantificazione numerica delle eccedenze, per la sola città di Palermo, verrà effettuata non per singola macrostruttura ma con riferimento a tutte le strutture ricadenti in tale area, fermo restando quanto previsto in materia dal CCNL:

In caso di eccedenze, si procederà ad esperire le procedure di mobilità volontaria con le modalità previste alle lettere a), b) c, d), e), f) e g). Nel caso in cui non dovesse essere esaurito il numero delle eccedenze, si procederà alla ricollocazione d'ufficio dei Dirigenti interessati secondo le seguenti modalità:

- a) individuazione del numero residuo di eccedenze dopo aver esperito le procedure di ricollocazione volontaria, per profilo professionale/disciplina nella città di Palermo;
- b) predisposizione di apposita graduatoria comprendente tutti i Dirigenti del profilo professionale/disciplina in interesse, fermo restando quanto previsto dal CCNL. Il servizio svolto per incarico di direzione di Macrostruttura aziendale rientra nell'anzianità di servizio da contabilizzare, anche se svolto al di fuori della città di Palermo. Qualora il Dirigente a seguito di assunzione è stato contestualmente assegnato a Palermo ove ha svolto ininterrottamente la propria attività lavorativa, si fa riferimento alla data di presa servizio, diversamente si fa riferimento alla data del provvedimento formale di assegnazione, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 1. In caso di parità nella graduatoria, precede il più anziano di età, fatte salve le precedenze di cui alla legge n.104/1992;
- c) individuazione dei Dirigenti che dovranno essere ricollocati d'ufficio, partendo dall'ultimo classificato in graduatoria per un numero sufficiente ad esaurire le eccedenze;
- d) convocazione d'ufficio dei Dirigenti interessati, ai quali proporre la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo professionale fuori dalla città di Palermo, rispettando l'ordine della graduatoria;
- e) la mobilità d'ufficio dei Dirigenti sindacali indicati nell'art. 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 ed accreditati con le modalità ivi previste, deve essere esplicitamente accettata dal dirigente ai sensi dell'art.13, comma 12, del CCNL 8 giugno 2000, previo nulla osta della organizzazione sindacale di appartenenza o della corrispondente R.S.A. ove il dirigente ne sia componente, ai sensi dell'art.18, comma 4 , del medesimo CCNQ. Quanto previsto dal presente comma si applica anche se il posto viene cassato, fermo restando che il dirigente sindacale dovrà esprimere il proprio assenso per uno dei posti disponibili nella dotazione organica aziendale.

- f) individuazione di eventuali eccedenze numeriche nelle singole macrostrutture dell'area metropolitana e del corrispondente numero posti vacanti in altre macrostrutture della medesima area;
  - g) individuazione nominativa, per singola macrostruttura, delle eccedenze di cui al punto precedente sulla base della graduatoria di cui alla superiore lettera b), partendo dall'ultimo classificato in graduatoria per un numero sufficiente ad esaurire le eccedenze. In caso di parità precede il più anziano di età fatte salve le precedenza di cui alla legge n.104/1992 e a quanto indicato alla lett. e);
  - h) convocazione d'ufficio dei dirigenti interessati, ai quali proporre la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo professionale della città di Palermo, rispettando l'ordine della graduatoria e quanto previsto alla lettera e).
3. Il Dirigente che occupa a scavalco due posti in due Macrostrutture, se trattasi di Responsabile di struttura verrà assegnato nel posto ove è titolare, se trattasi di professional verrà assegnato nel centro di costo cui risulta afferire

## **Art. 8**

### **Norma finale**

La presente disciplina sostituisce ogni precedente regolamentazione sulla materia e, conseguentemente, si intendono revocate tutte le procedure di mobilità interna in essere alla data di istituzione dell'ASP (01.09.2009), fatti salvi gli effetti già prodotti prima di detta data.

Per ogni fattispecie non esplicitamente prevista dal presente Regolamento, si fa rinvio alla normativa di legge e contrattuale vigente in materia, nonché alle linee di indirizzo dettate dall'Assessorato Regionale per la Sanità con D.A. n. 01790/09 e D.A. n. 01794/09 (All.2) del 4 settembre 2009 e s.m.i..